

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 26-11154/2016

**OGGETTO: Progetto:** *“Modifica non sostanziale dell’attività esercitata ai sensi dell’art.216 del D.Lgs 152/2006 e smi per potenziamento non sostanziale dell’attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi”*

**Comune:** Foglizzo

**Proponente:** C.E.M. s.a.s. di Bassino Ivan & C.

**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

**Premesso che:**

- in data 14/02/2016, la Società C.E.M. s.a.s. di Bassino Ivan & C. con sede legale in Foglizzo (TO), Via Duchessa Jolanda n. 47, Partita IVA 02353230010 ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Modifica non sostanziale dell’attività esercitata ai sensi dell’art.216 del D.Lgs 152/2006 e smi per potenziamento non sostanziale dell’attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell’Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
  - n. 32 ter *“impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- in data 03/03/2016 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l’avviso al pubblico recante l’avvio del procedimento e l’individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 33087 del 14/03/2016 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell’art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell’istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto, ricordando che qualora non si fossero ricevute segnalazioni entro tale data si sarebbe dato per acquisito l’assenso di tali soggetti all’esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall’art.12 della l.r. 40/98 e s.m.i.;

## Rilevato che:

### Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento (11.500 mq individuati al N.C.E.U. al Foglio 2 Mappali 242 e 243) si trova nel Comune di Foglizzo, località Gerboletto zona cave ex Saime;
- l'area in disponibilità dell'azienda è situata sui terreni di proprietà del Comune di Foglizzo dati in convenzione;
- l'accesso al sito avviene dalla S.P.82 di Montalenghe su strada sterrata comunale;
- nelle immediate vicinanze del sito sono presenti degli invasi artificiali, fossati di diverse profondità derivati dalla coltivazione della ex cava di argilla;
- la ditta è autorizzata dal Comune di Foglizzo, con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/11/2010, a seguito dell'approvazione del rinnovo e del sub ingresso alla Società Toppetti 2 S.p.A., a proseguire e gestire operativamente l'attività all'interno dell'area di cava. Il progetto prevedeva il ritombamento dei lotti esauriti con inerti derivanti da attività edilizie svolte nel territorio comunale e trattati, effettuato progressivamente. I lotti n. 1 e 2 sono già stati completati negli anni passati come da progetto approvato il 09/02/2005 dal Comune di Foglizzo. Il lotto n. 3 è in fase di ultimazione;
- attualmente l'area si presenta come un appezzamento unico di terreno interamente recintato e sul quale insiste già l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi; l'azienda è iscritta al Registro delle Imprese (308/2011) che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. in terza classe d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 15.000 t/anno e inferiore a 60.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- i rifiuti attualmente recuperati sono quelli individuati alle seguenti tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i.:
  - ✓ tipologia 7.1 "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto";
  - ✓ tipologia 7.31 "terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida";
  - ✓ tipologia 7.31 bis "terre e rocce da scavo"
  - ✓ tipologia 16.1 "rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità"
- i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero
7.1	6.000	6.000	R10/R5
7.31	3.000	3.000	R13
7.31 bis	3.000	7.000	R10/R13
16.1	40	90	R13
Totale	12.040	16.090	

- le attività di recupero R5 hanno come finalità l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea da utilizzarsi quali materie prime secondarie per l'edilizia;
- le attività di recupero verranno svolte con impianto mobile di triturazione (modello REV 75) e vagliatura (modello VV-2P1230E), mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;

#### Stato di progetto

- il progetto prevede la modifica dell'iscrizione in essere con incremento della movimentazione annua ed incremento della stoccaggio massimo istantaneo per la tipologia 7.1; per le tipologie 7.31 e 7.31 bis è previsto un decremento dello stoccaggio massimo istantaneo;
- i quantitativi previste a progetto sono i seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero
7.1	13.000	30.000	R10/R5
7.31	1.200	3.000	R13
7.31 bis	1.200	7.000	R10/R13
16.1	40	90	R13
Totale	15.440	40.090	

#### Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 46126 del 13/04/2016 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 40414 del 31/03/2016 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 2735 del 15/04/2016 del Comune di Foglizzo;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- il proponente in data 30/09/2015 ha presentato per l'impianto in questione istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex ex D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 l'AUA sostituirà i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- con nota prot. n. 172998 del 02/12/2016 il Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino sospendeva i termini fino alla conclusione del procedimento di verifica di VIA;

- la documentazione presentata andrà aggiornata negli elaborati secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria svolta e dettagliate nel presente atto; dalla data di presentazione si considererà la decorrenza delle tempistiche di legge per la chiusura del procedimento;

## **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

### **Pianificazione Comunale**

- il PRGC del Comune di Foglizzo classifica l'area come zona "AR aree di riqualificazione ambientale";
- con nota prot. n. 2735 del 15/04/2016 il Comune di Foglizzo ha espresso parere favorevole al progetto di modifica dell'attività in essere ritenute condivisibili e fatte proprie le osservazioni espresse dalla Consulta Ambientale del 12/04/2016 che ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste di chiarimento:
  - *si richiede di esplicitare con maggiore chiarezza l'entità e la direzione dei flussi veicolari evidenziando che il transito dei veicoli non deve comunque interessare il centro abitato;*
  - *si richiedono chiarimenti sulla provenienza dell'acqua per il controllo della polverosità prodotta durante le operazioni svolte all'interno dell'area;*
- lo stesso parere così riporta "si ritiene altresì di prescrivere che l'attività proposta eviti in ogni caso l'implementazione del traffico veicolare dei mezzi operativi transitanti nel centro abitato di Foglizzo, e si richiede di fornire i Chiarimenti sopra palesati nella Consulta Ambientale"

### **Vincoli**

- l'area oggetto dell'intervento non risulta soggetta ad alcun vincolo;

## **3. dal punto di vista progettuale**

- non è prevista la realizzazione di nuove opere poiché la modifica richiesta consiste nell'aumento delle quantità trattabili dei rifiuti già autorizzati;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento; è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati; rispetto alle attività autorizzate ad attualmente in essere non vi saranno significative modifiche del ciclo produttivo;
- sono comunque in ogni caso necessarie alcune valutazioni di carattere gestionale in riferimento alla normativa tecnica di settore; si sottolineano le seguenti carenze progettuali, ai fini di una corretta e completa formulazione dell'istanza successiva alla fase in oggetto:

Per la **tipologia 7.1.** oggetto di modifica dei quantitativi movimentati

- in relazione alle due attività di recupero svolte sul rifiuto (R5 e R10), fornire le schede relative al recupero di materia per entrambe le attività, specificando le due differenti destinazioni del rifiuto;
- specificare se il quantitativo aumentato verrà indirizzato ad entrambe le attività di recupero o preferenzialmente all'attività R5;
- precisazioni su come vengano svolte le operazioni di recupero R5 (produzione mps) e quelle pedepedeutiche all'attività R10 (recupero ambientale): modalità di effettuazione

del test di cessione e di deposito delle macerie risultanti dalle due attività;

- poiché viene dichiarato che *il ritombamento dei lotti esauriti con inerti derivanti da attività edilizie ... è giunto quasi al completamento...* si chiede di fornire i dati relativi alle volumetrie residue da colmare e relative tempistiche di riempimento, ovvero chiarire *l'incongruenza tra lotto esaurito e giunto quasi a completamento.*

Per le altre tipologie di rifiuto oggetto di precedente iscrizione, si chiede di allegare relative schede tecniche e relazione descrittiva delle operazioni svolte sui rifiuti ovvero dichiarazione che nulla è variato rispetto alla comunicazione presentata in data 6/12/2011 e successive integrazioni.

Inoltre per quel che riguarda alcuni CER ricompresi nella scheda rifiuti, si coglie l'occasione per ribadire quanto già espresso con nota del 10/9/2015 di prot. CMT n. 126094 del servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino in merito al recupero di rifiuti di natura domestica, ossia che non possono essere conferiti ad un impianto che operi il recupero in ambito di procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lvo 152/06.

#### **4. dal punto di vista ambientale**

##### *Gestione reflui ed acque meteoriche*

- le attività svolte non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo o domestiche;
- il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio è stato approvato con D.D. n. 309-18544/2012 del 09/05/2012 e DD n. 401-24576/2013 del 11/06/2013 ai sensi del Regolamento regionale 1/R 2006 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*";
- il piano approvato prevede che l'area gestione rifiuti (superficie scolante) sia pavimentata e che sia presente una rete di raccolta delle acque meteoriche che confluiranno in una vasca di sedimentazione, dimensionata per i primi 5 mm di pioggia e dotata di bypass. Nelle successive 48 ore dalla fine dell'evento meteorico, le acque di prima pioggia sono inviate attraverso una canalizzazione dedicata in un fosso colatore;
- non si rende necessario modificare il sistema già esistente di raccolta e trattamento delle acque meteoriche in quanto la superficie scolante non verrà modificata;

##### *Rumore*

- il sito ricade in Classe Acustica III "*Aree di tipo misto*";
- non è stata presentata una relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto del nuovo assetto del progetto;
- si ritiene necessario prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

#### *Emissioni in atmosfera*

- relativamente a tale aspetto, occorre acquisire alcune precisazioni inerenti i presidi utilizzati per la riduzione delle emissioni diffuse derivanti dalle varie fasi produttive;
- nello specifico si richiede di illustrare in dettaglio, per ciascuna delle fasi/ macchine esercite presso il sito, le modalità operative e i presidi adottati per limitare la diffusione delle emissioni polverulente, in particolare qualora si operi in condizioni di particolare aridità e/o forte vento, avendo cura di:
  - precisare se la bagnatura delle strade e dei cumuli venga effettuata con mezzi mobili (indicare se trattasi di autobotte o altro mezzo mobile) o con impianto fisso di irrigazione (integrare la planimetria con l'indicazione dei punti di irrorazione);
  - descrivere l'impianto di abbattimento delle polveri a servizio dell'impianto di frantumazione (sistema di nebulizzazione tramite ugelli integrato nei macchinari, compartimentazione dei macchinari con barriere di confinamento, ecc.);

#### *Viabilità*

- si condivide quanto evidenziato dal Comune di Foglizzo nella nota prot. n. 2735 del 15/04/2016 ed in precedenza evidenziato;

#### **Ritenuto che:**

- l'intervento non comporta una variazione sostanziale delle attività svolte nel sito già autorizzato per le attività di recupero di rifiuti derivanti da operazioni di costruzione e demolizione;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

#### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi**

- per la tipologia 7.1. oggetto di modifica dei quantitativi movimentati:
  - in relazione alle due attività di recupero svolte sul rifiuto (R5 e R10), fornire le schede relative al recupero di materia per entrambe le attività, specificando le due differenti destinazioni del rifiuto;
  - specificare se il quantitativo aumentato verrà indirizzato ad entrambe le attività di recupero o preferenzialmente all'attività R5;
  - precisazioni su come vengano svolte le operazioni di recupero R5 (produzione mps) e

- quelle propedeutiche all'attività R10 (recupero ambientale): modalità di effettuazione del test di cessione e di deposito delle macerie risultanti dalle due attività;
- poiché viene dichiarato che *il ritombamento dei lotti esauriti con inerti derivanti da attività edilizie ... è giunto quasi al completamento...* si chiede di fornire i dati relativi alle volumetrie residue da colmare e relative tempistiche di riempimento, ovvero chiarire l'incongruenza *tra lotto esaurito e giunto quasi a completamento*;
  - per le altre tipologie di rifiuto oggetto di precedente iscrizione, si chiede di allegare relative schede tecniche e relazione descrittiva delle operazioni svolte sui rifiuti ovvero dichiarazione che nulla è variato rispetto alla comunicazione presentata in data 6/12/2011 e successive integrazioni;
  - illustrare in dettaglio, per ciascuna delle fasi/ macchine esercite presso il sito, le modalità operative e i presidi adottati per limitare la diffusione delle emissioni polverulente, in particolare qualora si operi in condizioni di particolare arsura e/o forte vento, avendo cura di:
    - precisare se la bagnatura delle strade e dei cumuli venga effettuata con mezzi mobili (indicare se trattasi di autobotte o altro mezzo mobile) o con impianto fisso di irrigazione (integrare la planimetria con l'indicazione dei punti di irrorazione);
    - descrivere l'impianto di abbattimento delle polveri a servizio dell'impianto di frantumazione (sistema di nebulizzazione tramite ugelli integrato nei macchinari, compartimentazione dei macchinari con barriere di confinamento, ecc.);
  - presentata una relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto del nuovo assetto del progetto;
  - esplicitare con maggiore chiarezza l'entità e la direzione dei flussi veicolari;
  - fornire chiarimenti sulla provenienza dell'acqua per il controllo della polverosità prodotta durante le operazioni svolte all'interno dell'area;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 14/02/2016 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- per quel che riguarda alcuni CER ricompresi nella scheda rifiuti, si ribadisce quanto già espresso con nota del 10/9/2015 di prot. CMT n. 126094 del servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino in merito al recupero di rifiuti di natura domestica, ossia che non possono essere conferiti ad un impianto che operi il recupero in ambito di procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lvo 152/06;

- l'attività proposta dovrà evitare in ogni caso l'implementazione del traffico veicolare dei mezzi operativi transitanti nel centro abitato di Foglizzo;

#### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

#### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

#### **Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;



## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di *"Modifica non sostanziale dell'attività esercitata ai sensi dell'art.216 del D.Lgs 152/2006 e smi per potenziamento non sostanziale dell'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi"*, presentato dalla Società C.E.M. s.a.s. di Bassino Ivan & C. con sede legale in Foglizzo (TO), Via Duchessa Jolanda n. 47, Partita IVA 02353230010, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 02/05/2016

**La Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*